

Saras, Acm dà in garanzia il 5% per il finanziamento da 66 milioni di euro

Venture Capital

Angelo Moratti: «Acm resta titolare delle azioni e del diritto di voto»

Monica D'Ascenzo

Scivolone in Borsa per il titolo Saras ieri dopo l'annuncio da parte della Angel Capital Management della sottoscrizione di un contratto derivato di funded collar con BofA Securities Europe relativo a 47.576.140 azioni Saras, pari a circa il 5% del capitale della società (e al 50% della quota detenuta da Acm), a fronte di un finanziamento per 66 milioni. Le azioni hanno chiuso in calo del 9,67% a 1,50 euro, sotto il livello dell'operazione pari a 1,54 euro.

«Come già indicato da Acm, la stipula di un contratto di finanziamento e di un funded collar con BofASE sono funzionali alla prosecuzione della strategia di investimento che Acm persegue da anni. Acm ed io continuiamo ad avere piena fiducia in Saras e nelle sue prospettive; a riprova di ciò, Acm non ha venduto neanche un'azione Saras e le opzioni previste dal contratto di funded collar prevedono quale regola generale il settlement in denaro, ferma

restando la possibilità per Acm di optare per una consegna delle azioni a fronte dell'esercizio delle opzioni» sottolinea Angelo Moratti, presidente di Acm e consigliere di Saras, che aggiunge: «Acm, oltre a rimanere titolare delle azioni costituite in pegno nell'ambito dell'operazione conclusa con BofASE, mantiene il diritto di voto sulle stesse, salvo in caso di escussione della garanzia. Con la conclusione di questi contratti con BofASE, Acm non ha quindi posto in essere alcuna una strategia di disimpegno rispetto a Saras»

L'operazione contempla una serie di opzioni put (a favore di Acm) ed opzioni call (a favore di BofASE) aventi come sottostante le azioni Saras. «Al verificarsi delle condizioni di esercizio delle opzioni è previsto un *settlement* in denaro, ferma restando la facoltà di Acm di optare per la consegna fisica delle azioni oggetto del collar» precisa la nota. A garanzia delle obbligazioni assunte, Acm ha contestualmente stipulato un contratto di pegno con BofASE avente ad oggetto le stesse azioni sottostanti il collar, il cui diritto di voto resterà ad Acm.

«Rafforziamo la nostra posizione di investitore di lungo periodo dedito a sostenere la creazione di valore tramite lo sviluppo delle aziende in portafoglio» ha commentato il ceo di Acm Paolo Galdani.